



## **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Verbale n.8 del 22.07.2016**

In relazione alla proposta di Deliberazione n. 181 del 21.07.2016 da sottoporre al Consiglio Metropolitanamente avente ad oggetto: *“Salvaguardia equilibri di bilancio – Gestione esercizio provvisorio 2016 – Art. 193 Testo Unico Enti Locali”*.

### **VISTO**

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 - pubblicato nella G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015 - con il quale il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2016, è stato differito al 31 marzo 2016;
- il successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016 che ha previsto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte delle Città metropolitane al 31 luglio 2016;
- l'art. 163 del T.U.E.L. che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli Enti locali;
- in particolare, il comma 3 dell'articolo citato, secondo cui l'esercizio provvisorio del bilancio si intende automaticamente autorizzato sino al termine del periodo fissato dalla norma statale, senza necessità di adozione di ulteriori atti e, comunque, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;



### TENUTO CONTO

- che con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 44 del 23 dicembre 2015, recante “Bilancio di Previsione 2016 – Esercizio Provvisorio – Indirizzi per la gestione delle funzioni”, è stato deliberato l’esercizio provvisorio per l’annualità 2016;
- che la Legge n. 125 del 6 agosto 2015 ha previsto che “Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le province e le città metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015”;
- che ai sensi dell’art.163 del D. Lgs. n. 267/2000 “Nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, .... Omissis....”;
- che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 20 del 27 aprile 2016, recante “Esercizio Provvisorio 2016 - Variazione al Bilancio di Previsione per pagamento quota interessi di competenza 2016”, è stata apportata variazione al Bilancio provvisorio esercizio finanziario 2016 al fine di adeguare gli stanziamenti finanziari finalizzati al pagamento della rata ordinaria degli interessi su mutui contratti negli anni precedenti entro il termine del 30 giugno 2016;

### RISCONTRATO CHE

- con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 29 del 23 maggio 2016 è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell’Ente per l’esercizio 2015;
- il Conto consuntivo dell’esercizio 2015 si chiude con un Avanzo complessivo pari ad Euro 116.217.241,03;
- che l’Avanzo complessivo risulta destinato come di seguito specificato:
  - 1) Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per Euro 35.869.923,42;
  - 2) Avanzo vincolato Accantonamento sulla base di norme e principi contabili per Euro 21.877.546,34;
  - 3) Avanzo destinato agli investimenti in conto capitale per Euro 29.102.603,83;
  - 4) Avanzo libero per Euro 29.367.167,44;



### VALUTATO CHE

- l'art. 193, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che, con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, il Consiglio provvede, con propria deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 o dell'eventuale disavanzo risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- che il citato articolo prevede, altresì, che qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, il Consiglio adotti, analogamente, tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio;
- che la Legge n. 125 citata ha previsto, altresì, che “Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione”;

### CONSIDERATO

- che la Legge di stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, al comma 418 ha previsto, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017;
- che già nel 2015 l'Ente è stato in grado di rispettare l'equilibrio di bilancio solo facendo ricorso a risorse straordinarie (applicazione dell'avanzo di amministrazione, rinegoziazione dei mutui e accertamento di contributi a specifica destinazione) e alla contrazione della spesa connessa all'esercizio delle funzioni fondamentali con conseguente riduzione del livello dei servizi erogati; che a seguito della crisi finanziaria in cui versa l'Ente non è stato possibile rispettare l'obiettivo di patto di stabilità assegnato per l'anno 2015;
- che per l'annualità 2016 la manovra di finanza pubblica complessiva a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, derivante dalla Legge di Stabilità 2015 e dalle precedenti manovre di revisione della spesa pubblica, comporta la necessità, così come avvenuto nell'annualità 2015, di attuare una serie di azioni finalizzate alla limitazione della spesa al fine di conseguire un equilibrio finanziario complessivo;

### TENUTA PRESENTE

- la Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2016 - 2018;
- in particolare, il comma 754 della predetta Legge di Stabilità 2016 che ha previsto per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario l'attribuzione di un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, ed ..... omissis.....un contributo di Euro 250 milioni finalizzati al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;



- lo stesso comma di cui al punto precedente che prevede che con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, sentita la conferenza Stato-città ed Autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo spettante ai singoli enti rientranti nel comparto per quanto concerne l'esercizio finanziario 2016;
- l'art. 8 del D.L. 113/2016 che ha stabilito la riconferma della manovra finanziaria di cui alla L.190/2014 anche per l'annualità 2016 individuando, altresì, nell'importo di €. 250.000.000,00 l'ulteriore contributo a carico del comparto Città metropolitane per l'annualità 2016;

### VISTO

- che con il Comunicato del 12 luglio 2016 la Direzione Centrale per la finanza locale (Ministero dell'Interno) ha reso noto che sul sito della stessa Direzione sono disponibili i dati finanziari relativi all'anno 2016, utili per i bilanci di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario;
- che in particolare sullo stesso sito sono visualizzabili, per la Città metropolitana di Roma Capitale, le seguenti poste finanziarie:
  - ✓ dato relativo al Fondo sperimentale di riequilibrio al netto di detrazioni e recuperi, pari ad Euro -74.350.177,14;
  - ✓ dato relativo al concorso alla finanza pubblica complessivo cumulato di cui all'art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, pari ad Euro -132.387.780,41;
  - ✓ dato relativo al contributo per le spese di viabilità ed edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015, pari ad Euro 53.254.807,18;
  - ✓ Contributo alla Finanza pubblica 2016 – Art. 19, comma 1, DL 66/2014, pari ad Euro -1.103.920,08;
  - ✓ Contributo alla Finanza pubblica 2016 – Art. 47, comma 2, DL 66/2014, pari ad Euro -31.517.128,98;

-che la somma complessiva della manovra di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, in termini di risorse finanziarie da versare al Ministero dell'Interno, ammonta ad Euro -186.104.199,43;

### TENUTO CONTO

- che, per fronteggiare la rilevante manovra di finanza pubblica a carico della Città metropolitana, solo ad oggi determinata con certezza, l'Ente ha prudenzialmente posto in essere sin dall'inizio dell'esercizio 2016 un processo di limitazione all'assunzione di impegni di spesa al fine di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali in coerenza con gli equilibri di bilancio;
- che per garantire il permanere degli equilibri di bilancio sarà necessario adottare iniziative e provvedimenti finalizzati al risparmio complessivo della spesa l'Ente assicurando la copertura delle risorse finanziarie necessarie per l'espletamento delle sole funzioni fondamentali e la copertura degli oneri connessi alla manovra di finanza pubblica;

### VISTO INOLTRE



## Città metropolitana di Roma Capitale

- che l'art. 1, comma 756, lett. a) della Legge di Stabilità 2016 riconosce a province e città metropolitane la facoltà di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, in deroga alle norme sull'armonizzazione contabile vigenti, che prevedono un bilancio triennale;
- che, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, province e città metropolitane possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato, come previsto dall'1, comma 756, lett. b);
- che, al fine di garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente, gli stessi enti possono applicare al bilancio di previsione 2016 l'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno precedente, in seguito all'approvazione del rendiconto 2015, derivante dai trasferimenti correnti ed in conto capitale già attribuiti dalle regioni, qualora queste ultime operino lo svincolo nel rispetto delle modalità condivise in sede di Conferenza unificata;
- che, ai sensi dello stesso articolo della Legge di Stabilità 2016, comma 759, è prevista, per le province e le città metropolitane, la proroga al 2016 della possibilità di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui in scadenza che non siano trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. Eventuali risparmi di rata, nonché quelli provenienti dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzati senza vincolo di destinazione;
- che con propria deliberazione n. 26 del 27 aprile 2016, recante "Rinegoziazione dei prestiti concessi alle Province e alle Città Metropolitane dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'art. 1, comma 759, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Approvazione operazione." si è provveduto alla rinegoziazione del prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni;
- che per effetto della disposizione contenuta all'Art. 7 del Decreto Legge n. 113 del 24 giugno 2016, recante "Eliminazione sanzione economica per le città metropolitane e le province che non hanno rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015" alla Città metropolitana di Roma Capitale non sono applicabili nell'esercizio 2016 le sanzioni economiche derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità nell'annualità 2015;
- che sono stati adottati numerosi provvedimenti volti alla riduzione delle spese a carattere ricorrente quali ad esempio la risoluzione delle partecipazioni ad Enti ed Istituzioni per i quali è previsto un contributo finanziario a carico del bilancio dell'Ente, la risoluzione anticipata di contratti di locazione passiva, la riorganizzazione della macrostruttura che ha comportato un'ulteriore diminuzione della dotazione organica del personale dirigente e dei dipendenti;
- sono stati, altresì, attivati procedimenti di recupero delle entrate sia per la parte tributaria sia per le entrate da canoni di concessione;

### **RITENUTO QUINDI**

- che, in sede di verifica dell'andamento delle entrate e delle spese, effettuata alla data del 30 giugno sugli stanziamenti di bilancio afferenti all'esercizio provvisorio, congiuntamente alla ricognizione degli equilibri, si evidenzia un trend coerente con gli stanziamenti inizialmente previsti



nel Bilancio e con le previsioni di cassa, così come attestato dalle seguenti schede allegate facenti parte integrante della presente deliberazione:

- 1) Allegato A) Stato di Attuazione al 30 giugno 2016;
- 2) Allegato B) Quadro Generale Riassuntivo al 30 giugno 2016;
- 3) Allegato C) Equilibri al 30 giugno 2016;

### **CONSIDERATO**

- che il processo di riduzione delle spese attuato sin dall'inizio del 2016 unitamente alle risorse provenienti dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione consente di coprire il taglio derivante dalla manovra di finanza pubblica e le spese connesse all'espletamento delle sole funzioni fondamentali seppur ridotte al livello minimo di erogazione dei servizi;
- che l'equilibrio così determinato, seppur garantendo per l'anno in corso la copertura del livello minimo di servizi, mette comunque in evidenza una situazione di grave criticità che espone l'Ente a potenziali crisi finanziarie che potrebbero derivare da eventi eccezionali e imprevedibili che dovessero verificarsi durante l'esercizio;
- che allo stato attuale permane l'impossibilità di determinare un equilibrio di bilancio pluriennale causato dalla eccessività della manovra di finanza pubblica a carico dell'Ente, dalla mancanza di risorse straordinarie da potersi utilizzare negli esercizi successivi e dall'ulteriore inasprimento del taglio a carico del bilancio previsto per l'annualità 2017 in applicazione delle norme contenute nella L. 190/2014;
- che in considerazione della particolare situazione sopra descritta verrà effettuato un costante monitoraggio sull'andamento delle entrate, una puntuale valutazione e autorizzazione della spesa in coerenza con i principi di contenimento e riduzione sopra evidenziati, nonché, una ulteriore verifica sul permanere degli equilibri generali sia in sede di approvazione del Bilancio di Previsione che di Assestamento generale, di cui all'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

### **VISTE**

- le schede finanziarie relative alla ricognizione degli equilibri come da schede allegate facenti parte integrante della presente deliberazione:
  - 1) Allegato A) Stato di Attuazione al 30 giugno 2016;
  - 2) Allegato B) Quadro Generale Riassuntivo al 30 giugno 2016;
  - 3) Allegato C) Equilibri al 30 giugno 2016;

### **CONSIDERATO**

- che il Dirigente del Servizio 3 "Rendiconto della Gestione e Servizi di Tesoreria" – dell'Ufficio Centrale Ragioneria Generale, Dott. Antonio Talone, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;
- che il Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, ha espresso parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;



- che il Direttore dell'Ufficio Centrale Ragioneria Generale, Dott. Marco Iacobucci, ai sensi dell'art. 16, punto 3, lettera d) del "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi dell'Amministrazione;
- che il Segretario Generale, Dott. Domenico Maresca, ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e della direttiva della Giunta, Nulla Osserva

***ESPRIME PARERE FAVOREVOLE***

alla proposta di deliberazione in oggetto

- sotto il profilo della coerenza in quanto si è rispettata la conformità delle previsioni agli atti fondamentali della gestione in ossequio agli indirizzi generali dell'Amministrazione ed alla funzionalità dell'Ente;
- sotto il profilo della congruità in quanto le previsioni di entrata e di spesa risultanti dalle variazioni proposte e derivanti da leggi, contratti e decisioni assunte, rientrano nei limiti di una gestione equilibrata con riguardo all'entità ed alla proporzionalità delle stesse;
- sotto il profilo dell'attendibilità contabile in quanto le previsioni di entrata e di spesa sono veritiere con riguardo alla accertabilità ed alla esigibilità delle stesse, anche sulla base del parere fornito dal responsabile del servizio finanziario, del servizio tecnico, dai riscontri effettuati e dalla documentazione in atti presso l'Ente locale.

Li, 22 LUGLIO 2016

***Giuseppe Alivernini***

---

***Alessandro Colli***

---

***Sandro Sudano***

---